



Articolo specialistico USAV

Data 14.09.2017

Prevenire la zoppina: misure di gestione aziendale e di igiene

Dopo un risanamento dalla zoppina concluso con successo e nelle greggi già esenti da tale patologia è fondamentale evitare una (re)infezione causata dall'introduzione dell'agente patogeno responsabile, il *Dichelobacter nodosus*. Questo articolo illustra le necessarie misure di gestione aziendale e di igiene per raggiungere tale obiettivo.

Dichelobacter nodosus: che cos'è e come combatterlo

L'agente patogeno della zoppina, il *Dichelobacter nodosus*, è un batterio che può moltiplicarsi e sopravvivere solo nello strato corneo dell'unghione e in assenza di ossigeno. Al di fuori di questo ambiente ideale, la sopravvivenza e la capacità di contagio sono limitate e corrispondono a circa una settimana su stivali, strumenti e pavimenti provvisti di un rivestimento stabile, circa 4 settimane su pascoli e suoli fangosi e svariati mesi nello strato corneo asportato se le condizioni sono favorevoli. Sulla base di tali elementi sono state elaborate le seguenti raccomandazioni sulle misure di gestione aziendale e di igiene.

Animali di nuova acquisizione, mercati ed esposizioni

Anche gli ovini non (ancora) visibilmente zoppicanti possono essere portatori dell'agente patogeno della zoppina nello spazio interdigitale. Quando questi animali utilizzano lo stesso pascolo, la stessa stalla o le stesse uscite degli animali sani, l'agente patogeno si diffonde sul suolo contagiando anche gli esemplari indenni. Per evitare tale fenomeno è necessario che gli animali di nuova acquisizione (acquisto di ovini o sostituzione di un montone) provengano da un'azienda indenne dalla zoppina o che vengano messi in quarantena fino a quando ciò non è dimostrata che sono sani. Lo stesso vale per gli ovini reimmessi nel gregge dopo essere stati presentati in mercati ed esposizioni.

Quarantena per proteggere gli effettivi sani

Durante la quarantena gli animali vanno tenuti separatamente dagli altri e dopo la pulizia degli unghioni, ed eventualmente il taglio, devono essere sottoposti settimanalmente a un bagno podale (bagno di sosta della durata di 10 minuti). Per gli ovini del proprio effettivo che tornano, per esempio, da un'esposizione, è in genere sufficiente una quarantena di 4 settimane. Gli animali di nuova acquisizione e gli arieti in prestito per la riproduzione devono restare in quarantena fino a quando non viene dimostrata l'indennità dalla zoppina, di preferenza tramite tampone. Solo a questo punto possono essere reintegrati in sicurezza nel gregge sano. Durante la quarantena è necessario fare attenzione a un eventuale contagio del gregge sano con l'agente patogeno tramite utensili, suole o altri vettori.

I pericoli dell'alpeggio

Durante l'estivazione, l'incontro di ovini provenienti da effettivi diversi rappresenta sempre un notevole pericolo di (re)infezione per gli effettivi indenni. È perciò assolutamente necessario assicurarsi che essi non vengano a contatto con animali la cui qualifica sanitaria non è conosciuta. Spesso può

essere sufficiente al contagio perfino l'attraversamento di un sentiero per la transumanza precedentemente percorso da ovini portatori dell'agente patogeno della zoppina. In tale contesto è fondamentale tenere in considerazione anche i mezzi di trasporto utilizzati: se dopo il trasporto di ovini infetti non si provvede alla pulizia e disinfezione adeguate dei piani di carico e della rampa di scarico, è possibile che gli ovini si infettino con l'agente patogeno della zoppina e che, una volta all'alpeggio, ricontagino anche altri effettivi. È perciò consigliabile installare una vasca per bagni podali direttamente nel punto di scarico.

Addetti alla tosatura e al taglio degli unghioni, veterinari

Anche utensili e oggetti possono essere causa di diffusione del batterio della zoppina: si consiglia perciò di far presente ai visitatori (addetti alla cura degli unghioni, tosatori, veterinari, ecc.) di cambiare le calzature indossate o utilizzare copriscarpe usa e getta. Un'alternativa è posizionare un'apposita vasca con disinfettante in un luogo strategico all'ingresso della stalla, in cui disinfettare scarpe/ stivali. Lo stesso discorso vale anche per gli allevatori, per esempio al rientro da un mercato, un'esposizione o una visita presso un altro effettivo. Questa prassi di disinfezione, ormai consolidata tra gli allevatori di suini all'accesso nelle stalle, dovrebbe essere adottata regolarmente anche negli allevamenti ovini. Come già citato, l'agente patogeno può diffondersi anche tramite gli utensili e restare infettivo fino a una settimana. Anche la disinfezione degli utensili dopo l'utilizzo dovrebbe quindi diventare una prassi consolidata.

Igiene durante il risanamento di un effettivo

Per eradicare in maniera definitiva la zoppina in un effettivo, oltre al taglio degli unghioni e al bagno degli zoccoli è fondamentale osservare le misure di igiene nella stalla. Per evitare un nuovo contagio, lo strato corneo asportato deve essere necessariamente smaltito attraverso i rifiuti. È possibile raccogliere completamente lo strato corneo solo se questo si trova su un rivestimento solido. Anche lettiere asciutte nelle stalle e zone circostanti gli abbeveratoi e le uscite con un rivestimento solido aiutano a ridurre il rischio di contagio. Dopo ogni bagno podale gli animali devono essere portati su un pascolo su cui nelle ultime 4 settimane non sono transitati animali, oppure nei box di stalla ricoperti con stame fresco e asciutto.

Aumentare l'efficienza del bagno podale

Affinché il liquido possa penetrare in maniera efficace è necessario che gli unghioni siano puliti. A tale scopo è molto utile posizionare una vasca d'acqua prima di quella per il bagno podale. Quest'ultimo è da intendersi come un bagno di sosta, l'immersione deve durare cioè almeno 10 minuti. Esso non ha effetto se viene utilizzato solo

Conclusione

Combattere efficacemente la zoppina in un effettivo è importante quanto evitare una (re)infezione. Gli ovini possono contrarre l'agente patogeno della zoppina in molteplici modi, e spesso è sufficiente anche solo una piccola disattenzione. Le reinfezioni ripetute dell'effettivo costituiscono un grosso problema anche per i detentori e spesso possono causare la dismissione dell'allevamento; è dunque importante attenersi sempre alle misure preventive sopra indicate. Con una lotta alla zoppina coordinata a livello nazionale si può migliorare inoltre il benessere degli animali, fortemente compromesso dalla patologia, limitare le perdite economiche e ridurre notevolmente il pericolo di (re)infezione per tutti i detentori di ovini.

Ulteriori informazioni sulla zoppina e sullo stato del progetto di preparazione al debellamento sul territorio nazionale sono disponibili sul [sito Internet dell'USAV](#). Informazioni sul bagno degli zoccoli e sul programma di risanamento della zoppina sono disponibili sul sito del SSPR: www.piccoli-ruminanti.ch come bagno di transito. Al termine del bagno si dovrebbero lasciare gli animali per circa un'ora su una superficie con rivestimento solido, in modo che il liquido di immersione possa fare completamente effetto.

Autori

Yuval Tempelman, Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV

Adrian Steiner, Clinica per animali da reddito, facoltà Vetsuisse dell'Università di Berna

Sven Dörig, Rita Lüchinger Wüest, Servizio consultivo e Sanitario per Piccoli Ruminanti SSPR

Alwin Meichtry, Federazione svizzera d'allevamento ovino FSAO

Giochen Bearth, Ufficio per la sicurezza delle derrate alimentari e la salute degli animali

Florian Virchow, Buochs NW

Foto e didascalie



Per evitare il contagio da zoppina, dopo essere stati presentati in mercati ed esposizioni, gli animali devono essere tenuti in quarantena. (Photo: BGK/SSPR)



Bagno podale durante la transumanza. (Photo: BGK/SSPR)



Per impedire il contagio con la zoppina, ogni visitatore dovrebbe disinfettare le calzature indossate o utilizzare copriscarpe usa e getta. (Photo: BGK/SSPR)



Bagno con diverse vasche, in modo da pulire gli zoccoli con acqua prima del bagno podale vero e proprio. (Photo: BGK/SSPR)



L'attraversamento di sentieri di transumanza precedentemente percorsi da animali infetti può essere fonte di contagio. (Photo: BGK/SSPR)



Dopo il trasporto di animali infetti devono essere puliti e disinfettati sia i piani di carico sia la rampa di scarico. (Photo: BGK/SSPR)



Anche le superfici fangose intorno ai blocchi di sale favoriscono la trasmissione della zoppina. (Photo: BGK/SSPR)



Il taglio degli unghioni deve avvenire su una superficie con rivestimento solido, in modo da poter raccogliere e smaltire facilmente gli unghioni recisi. (Photo: BGK/SSPR)

Per ulteriori informazioni:

Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV
Servizio stampa
Tel. 058 463 78 98
media@blv.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale dell'interno DFI